



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Domenica, 09 aprile 2017

FIN - CAMPANIA

Domenica, 09 aprile 2017

FIN - Campania

09/04/2017 Corriere dello Sport Pagina 24	
A1: Recco, 72 vittorie di fila	1
09/04/2017 Corriere dello Sport Pagina 26	
Butini: Ai Mondiali una squadra completa	2
09/04/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 45	
SuperDetti domina pure i 200 «Peccato sia finita»	4
09/04/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 45	
Carini, 200 farfalla record «Pronto a sfidare Le Clos»	6
09/04/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 46	
Ora è Pro Record Sono 72 vittorie di fila per rifare la storia	8
09/04/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 46	
Il Brescia tiene Quinto retrocesso È pari a Trieste	10
09/04/2017 TuttoSport Pagina 20-21	
«Detti talento unico come Van de Hoogenband»	12
09/04/2017 TuttoSport Pagina 20-21	
Il Recco entra nel libro dei record	13
09/04/2017 Il Mattino Pagina 26	
Ok Canottieri e Posillipo, frenata Acquachiera	15
09/04/2017 Il Mattino Pagina 26	
Circoli Savoia, Campobasso al terzo mandato	16
09/04/2017 Il Mattino Pagina 37	
Il Posillipo vuole comprare, il Tennis non ce la fa	17
09/04/2017 Il Roma Pagina 30	
Diesel Posillipo, Roma al tappeto	19
09/04/2017 Il Roma Pagina 30	
Canottieri Napoli da applausi Per l' Ortigia non c' è scampo	20
09/04/2017 Il Roma Pagina 30	
Acquachiera, la vittoria sfuma nel finale	21

PALLANUOTO

A1: Recco, 72 vittorie di fila

A1 UOMINI (23ª giornata) Ieri: Ortigia-Can. Napoli 5-7, Quinto-Bogliasco 4-6, Savona-Brescia 4-10, Trieste-Torino 5-5, Acquachiar-Lazio 8-8, Posillipo-Roma 10-7, Bpm-Recco 8-10. Classifica: Recco 69; Brescia 64; Bpm 55; Posillipo 46; Can. Napoli 45; Savona 32; Acquachiar, Trieste 25; Ortigia, Roma, Lazio 20; Torino, Bogliasco 19; Quinto 7. Formula: le prime 6 ai play off, dalla 10ª alla 13ª ai play out, l'ultima in A2.

Vale il gestico
Ducati che **Ducati**
è 13ª **Leoneva 16'**
Stoppa la gomma
astensiono rapida

Valle d'Aosta
Una gara dura, con una vittoria di un solo punto, ma che ha permesso di raggiungere il play-off. In questa occasione è stato il turno di casa a fare la differenza. I padroncini di casa, i ragazzi della prima squadra, hanno fatto un'ottima gara, vincendo con un bel margine. La gara è stata molto combattuta, con un'ottima prestazione della squadra di casa. La vittoria è stata meritata, grazie a un'ottima prestazione della squadra di casa. La gara è stata molto combattuta, con un'ottima prestazione della squadra di casa. La vittoria è stata meritata, grazie a un'ottima prestazione della squadra di casa.

MOTO GP ARGENTINA

MARQUEZ SHOW DA BRIVIDI. VALE C'È

Marc-pole sull'umido, davanti ad Abraham e Crutchlow: Rossi 7º



LA CRONACA DELLA MOTO GP

Pos.	Nome	Team	Tempo
1	M. Márquez	Ducati	1'42"00
2	A. Crutchlow	Yamaha	1'42"10
3	A. Bautista	Suzuki	1'42"20
4	M. Bezzecchi	Ducati	1'42"30
5	M. Verga	Ducati	1'42"40
6	M. Zanardi	Ducati	1'42"50
7	V. Rossi	Ducati	1'43"00
8	M. Simeone	Ducati	1'43"10
9	M. Di Girolamo	Ducati	1'43"20
10	M. Di Lorenzo	Ducati	1'43"30

VARIALE METEO
Rossi: Non sono lontano se si corre sull'asciutto...

Il pilota di casa, Valentino Rossi, non è lontano dalle posizioni di vertice. In una gara molto combattuta, il pilota di casa ha fatto un'ottima gara, vincendo con un bel margine. La gara è stata molto combattuta, con un'ottima prestazione della squadra di casa. La vittoria è stata meritata, grazie a un'ottima prestazione della squadra di casa.

MotoGP alle 21 su Sky

In Breve

Mister: un poker al comando

Al: Recco, 72 vittorie di fila

Italia Thunder scattati

Federer, battuto anche Newport

Lotto

Superenalotto

NUOTO

Butini: Ai Mondiali una squadra completa

Il c.t.: «Tre punte e giovani promettenti, a Budapest possiamo fare meglio di Kazan»

Un record italiano firmato da Giacomo Carini nei 200 farfalla, un paio di migliori prestazioni mondiali stagionali, volti nuovi e soliti noti che si danno battaglia su ottimi livelli anche nella giornata di chiusura dei campionati italiani assoluti di Riccione che consegnano al commissario tecnico della Nazionale Cesare Butini un'Italia da corsa in vista di Budapest. Alle star conclamate Detti, Paltrinieri e Pellegrini, si aggiunge un manipolo di giovani che fa ben sperare per l'Italia che verrà a Butini, che si prenderà una decina di giorni di tempo per comunicare la composizione pressoché definitiva della squadra azzurra per i Mondiali, appare soddisfatto e piuttosto rilassato. «La nuova formula ha funzionato», dichiara, secco, il commissario tecnico - il messaggio che volevamo mandare a tutti è che la prestazione di spessore va fatta nel giorno importante, della gara che conta e abbiamo chiesto ai ragazzi di non risparmiarsi al mattino. La risposta è arrivata ad esempio, da Carini: 1'56 al mattino e 1'554 con record italiano al pomeriggio. Questa è la dimostrazione che anche da noi si può fare un lavoro di preparazione al grande evento come in altri paesi che poi arrivano prontissimi all'appuntamento. Ora i ragazzi potranno lavorare tranquilli e preparare Budapest e la speranza è raccogliere tanti risultati». **COMPLETA.** Un'Italia, quella che sta nascendo, a tre punte ma non solo. «Il bello di questi campionati - prosegue Butini - è che si sono messi in evidenza tanti giovani e che i più esperti si sono difesi alla grande. Sono soddisfatto soprattutto per questo. Il bottino di Kazan? Si può migliorare, sappiamo di avere due punte di diamante nel mezzofondo e due anni fa c'era solo Paltrinieri e poi speriamo in qualche sorpresa, magari dalle staffette che si sono qualificate per Budapest ma dalle quali non sempre sono arrivati segnali confortanti qui a Riccione. Abbiamo tempo fino al Sette Colli per fare qualche integrazione. Sono fiducioso a tutti i livelli». **RECORD.** La copertina dell'ultima giornata la prende Giacomo Carini che migliora il record italiano già suo nei 200 farfalla. Il piacentino, appassionato di musica, ha solo un rimpianto. «Non poter scendere in vasca a fianco di Phelps ma me ne farò una ragione e spero di affrontare tutti i campioni della specialità in una finale Mondiale. Nessun rimpianto per la mancata convocazione alle Olimpiadi, nessuna rabbia particolare. Sto crescendo e posso ancora migliorare nei particolari. Non sono un gigante e quindi devo faticare

PALLAVOLO PLAY OFF SCUDETTO

Perugia & Civitanova operazione sorpasso

Semifinali, gara3: Modena a casa Lube per il riscatto Champions

DOMANI, QUARTI
Firenze piega Cengio
Bergamo ok a Modena

SEMPRE
Sassari ferma Trento ed è aggancio

NUOTO
Butini: Ai Mondiali una squadra completa

SEMPRE
Milano-Venezia su Sky

NUOTO

Butini: Ai Mondiali una squadra completa

Il c.t.: «Tre punte e giovani promettenti, a Budapest possiamo fare meglio di Kazan»

SEMPRE
Milano-Venezia su Sky

NUOTO
Butini: Ai Mondiali una squadra completa

SEMPRE
Milano-Venezia su Sky

ancora di più». Detti nei 200 al suo terzo titolo individuale e Quadarella nei 1500 al bis tricolore fanno segnare il miglior tempo al mondo delle specialità e Pizzini festeggia il minimo per Budapest. Si chiude il sipario e ora tutti a testa bassa a preparare il Mondiale. UOMINI - 200 sl: 1. Detti (Esercito) 1'4638, 2. Megli 1'4738, 3. Magnini 1'4832. 50 dorso: Bonacchi (Esercito) 2536, 2. Sabbioni 2537, 3. Milli 2542. 200 farfalla: 1. Carini (Fiamme Gialle) 1'5540 (r.i., prec. Carini 1'5548), 2. Berlincioni 1'5763, 3. Pelizzari 1'5834. 200 rana: 1. Pizzini (Carabinieri) 1'5943, 2. Bizzarri 2'1117, 3. Martinenghi 2'1163 (r.i. jrs). DONNE - 50 sl: 1. Di Pietro (Carabinieri) 2493, 2. Ferraioli 2530, Biondani 2534. 1.500 sl: 1. Quadarella (Fiamme Rosse) 16'1066, 2. Gabbrielleschi 16'1556, 3. Tettamanzi 16'2561. 100 rana: 1. Carraro (Fiamme Azzurre) 1'0787, 2. Castiglioni 1'0795, 3. Scarcella 1'0811. 200 misti: 1. Cusinato (Team Veneto) 2'1273, 2. Franceschi 2'1305, 3. Letrari 2'1410.

Enrico Spada

SuperDetti domina pure i 200 «Peccato sia finita»

Completa il tripleto a stile libero dopo 400 e 800 ma si ferma a soli 9/100 dal record di Brembilla

L'ultimo urlo di Gabriele Detti è per un altro quasi record. Ma è anche un altro messaggio chiaro al mondo: ad esempio agli australiani, in particolare a Mack Horton, l'amico di Greg Paltrinieri che dovrà rispondere da oggi a Brisbane ai tempi eclatanti timbrati di slancio dal livornese in questa settimana di selezioni azzurre. «Ora tocca a lui, io primo in 3 gare? Vedremo se resisterò». Per una bracciata di troppo, nel finale arretrante tra il vecchio e il nuovo, tra lo stoico 35enne Filippo Magnini (rimasto in testa per tre vasche) ed il ventenne Filippo Megli, il «Nipote del Moro» non ha fatto capitolare il primato di Emiliano Brembilla nei 200 stile libero per un refolo, 9/100, ma il brivido s'è acceso fortissimo in quelle ultime bracciate del toscano per rimontare la concorrenza (c'era in progressione anche Luca Dotto) e provare a chiudere alla grandissima i Trials azzurri. CHE FATICA Aperti dal 3'43"36 nei 400 sl, proseguiti dall'1'46"64 in prima frazione della 4x200 vinta con l'Esercito (crono migliorato ieri nella gara individuale con 1'46"38), intensificati dal confronto negli 800 (7'41"64) e nella stessa serata dal podio in staffetta veloce (49"67), fino all'assenza nei 1500 di Greg e al ritorno nella specialità che lo vedono ormai mattatore a livello italiano, ma che nei grandi eventi internazionali non rientrano in programma. Detti contribuisce a qualificare la staffetta pesante azzurra da podio europeo, e pur salvando il limite di Emiliano Brembilla (1'46"29 del 2009 con superbody) pesca un'altra prestazione con i fiocchi, la seconda italiana di sempre. Oggi nuoterà in Coppa Brea, per salutare la concorrenza facendo avanzare persino una bracciata. «Sono contento di queste gare, è stato un ottimo campionato per me. Dove mi sono piaciuto di più? Nei 1500... Scherzo: mi sono piaciuto di più nei 400. Era la gara in cui volevo andare davvero forte. I 1500 saltati?

NUOTO > Primavera a Riccione

MONDIALI IN 20 HANNO GIÀ IL PASS
RISULTATI 200 SL: 1. Detti 1'46"38, 2. Magnini 1'46"47, 3. Dotto 1'46"50, 4. Paltrinieri 1'46"53, 5. Megli 1'46"56, 6. Bertoni 1'46"59, 7. Pizzini 1'47"02, 8. Di Biase 1'47"05, 9. Di Biase 1'47"08, 10. Di Biase 1'47"11, 11. Di Biase 1'47"14, 12. Di Biase 1'47"17, 13. Di Biase 1'47"20, 14. Di Biase 1'47"23, 15. Di Biase 1'47"26, 16. Di Biase 1'47"29, 17. Di Biase 1'47"32, 18. Di Biase 1'47"35, 19. Di Biase 1'47"38, 20. Di Biase 1'47"41.

SuperDetti domina pure i 200 «Peccato sia finita»

Completa il tripleto a stile libero dopo 400 e 800 ma si ferma a soli 9/100 dal record di Brembilla



LE ALTRE GARE

Carini, 200 farfalla record «Pronto a sfidare Le Clos»

Carini, 200 farfalla record «Pronto a sfidare Le Clos»
Carini, 200 farfalla record «Pronto a sfidare Le Clos»
Carini, 200 farfalla record «Pronto a sfidare Le Clos»

DOMENICA 9 APRILE 2017 LA GAZZETTA DELLO SPORT

1000 SL: 1. Detti 10'02"00, 2. Magnini 10'02"10, 3. Dotto 10'02"20, 4. Paltrinieri 10'02"30, 5. Megli 10'02"40, 6. Bertoni 10'02"50, 7. Pizzini 10'03"00, 8. Di Biase 10'03"10, 9. Di Biase 10'03"20, 10. Di Biase 10'03"30, 11. Di Biase 10'03"40, 12. Di Biase 10'03"50, 13. Di Biase 10'04"00, 14. Di Biase 10'04"10, 15. Di Biase 10'04"20, 16. Di Biase 10'04"30, 17. Di Biase 10'04"40, 18. Di Biase 10'04"50, 19. Di Biase 10'05"00, 20. Di Biase 10'05"10.



QUATTRO POOL IN GIORNO
Detti, 200 farfalla record «Pronto a sfidare Le Clos»
Detti, 200 farfalla record «Pronto a sfidare Le Clos»

LE ALTRE GARE

Carini, 200 farfalla record «Pronto a sfidare Le Clos»

Carini, 200 farfalla record «Pronto a sfidare Le Clos»
Carini, 200 farfalla record «Pronto a sfidare Le Clos»

LE ALTRE GARE

Carini, 200 farfalla record «Pronto a sfidare Le Clos»

Carini, 200 farfalla record «Pronto a sfidare Le Clos»
Carini, 200 farfalla record «Pronto a sfidare Le Clos»

LE ALTRE GARE

Carini, 200 farfalla record «Pronto a sfidare Le Clos»

Carini, 200 farfalla record «Pronto a sfidare Le Clos»
Carini, 200 farfalla record «Pronto a sfidare Le Clos»

Carini, 200 farfalla record «Pronto a sfidare Le Clos»
Carini, 200 farfalla record «Pronto a sfidare Le Clos»

Davvero non è stata una strategia per evitare Greg. Mi sarei divertito a fare un po' spalla a spalla con lui: ci saranno altre occasioni». Un po' di noie intestinali le ha patite anche ieri prima della gara, ma quando si sale sul blocco, si combatte. E i 200 sono stati una sfida aperta, con la seconda parte magistrale di Gabri (53"61) sfruttata in scia da Megli (compagno del dorsista Restivo e dunque altro allievo dell'ingegner Palchetti a Firenze, entrato nella top ten italiana di sempre al 7° posto). «Battere Magnini, che vince sempre in rimonta, è stato emozionante, mi dispiace che all'estero non possa fare i 200 se non in staffetta, visto che a Budapest dovrò concentrarmi su 800 e 1500 e fare 3 sessioni nei 200 è pesante assai».

E adesso che ha fatto il suo triplete individuale da bravo interista? «Ora si torna a testa bassa a lavorare, la strada però è quella giusta».

DUE PASS Come Detti, gli altri due azzurri in testa al ranking mondiale sono il gemello Greg da 14'37" e Simona Quadarella, che proprio nei 1500 ieri ha centrato il secondo pass con un 16'10"66 (personale di 5" in meno) stanca, felice e lanciata verso una doppia finale iridata.

La 4x200 maschile resta ancora aperta a qualche eventuale integrazione al Settecolli di giugno, ma per le gare individuali il c.t. dice che i giochi sono ormai fatti (Scozzoli verrà promosso di sicuro). A Riccione Detti ha mantenuto le promesse e le premesse di mezzofondista per tutti gli usi.

Un Detti che dopo 2 bronzi olimpici e un oro europeo, esce dai Trials fortificato e convinto che stavolta dovrà essere quella buona ai Mondiali finora sempre stregati. A Budapest la caccia alle medaglie si aprirà proprio con Detti. Uno che a cominciare e finire bene ci sta proprio prendendo tanto gusto...

Stefano Arcobelli

Le altre gare

Carini, 200 farfalla record «Pronto a sfidare Le Clos»

L'unico vero rimpianto di Giacomo Carini è non aver potuto almeno una volta gareggiare con Phelps: «E' l'unica amarezza, ora mi sono riscattato davvero». L'anno scorso fece il record italiano con 1'55"48 ai campionati italiani durante i Giochi di Rio: con quel tempo sarebbe entrato nella finale olimpica. Ieri ha migliorato quel tempo di 8/100 e il rimpianto è dissimulato da un'esultanza che significa tanto: «Il primato di un anno fa non è stato un exploit isolato. Ad aprile non vado mai così forte, a Piacenza non si può ancora nuotare nella vasca scoperta. Fare avanti e indietro con Milano complica tutto.

Questo tempo è un punto di partenza verso il muro dell'1'54"». Carini compirà 20 anni a luglio, fisicamente non è un gigante (178 cm): compatto e con un delfino che scivola, dice che deve solo sistemare «i 20 metri finali». Quattro vasche per presentarsi al mondo, con un margine e una distribuzione scandita da 25"66, 28"93, 30"07 e 30"74 (10 centesimi peggiore di Berlincioni, più veloce in batteria in 1'57"39, un secondo all-time) senza risparmiarsi al mattino (1'56"30). Questa gemma da 5° crono mondiale 2017 è uno sprone per puntare alla finale iridata. «Non vedo l'ora di nuotare a fianco di Le Clos, Cseh, Shields. Non ho i loro fisici, ma sopperisco con la tecnica. L'ho capito ai Mondiali di Windsor: ci vuole più testa contro i campioni».

CHITARRA Per andare sempre più veloce ha dovuto sacrificare la chitarra, anche se la musica resta cruciale nel suo delfino: «Come si carica Phelps all'inizio? Con Eminem. Io non dirò quale musica ascolto in camera di chiamata, ma il delfino è ritmo, in acqua». Lo prova e riprova con Gianni Ponzanicchio, che ha costruito questo campioncino non sulla potenza, ma sulla leggerezza.

BRAVO PIZZINI Dal bronzo europeo con pass olimpico, al pass mondiale: anche per Luca Pizzini è un sabato di festa, nei 200 rana nuotati abbondantemente sotto il tempo limite (2'10"79) in 2'09"23, quarto del 2017 dietro l'iridato tedesco Marco Koch, e davanti a Flavio Bizzarri, che perde un'altra grande occasione e persino il record italiano jrs dallo scatenato Martinenghi (2'11"63, ottavo italiano all-time), che ora si allena nella sua Verona con Matteo Giunta e il gruppo Pellegrini-Magnini-Zofkova: è il più costante della specialità ormai da tempo. Il duello dei 100 rana tra le già qualificate Carraro-Castiglioni si risolve a favore della genovese, primatista per 8 centesimi (1'07"87); lo sprint rosa è di Silvia Di Pietro (24"93) che trova più motivazioni nel crawl che nel delfino, anche lei qualificata dopo il 54"11 nei 100 sl,

Notizie > Primavera in Riccione

PROFUGI IN 20 HANO GIÀ IL PASS
L'ultimo anno di Gabriele Carini per un anno quasi record. Ma la storia è un po' diversa. «L'anno scorso ho fatto il record italiano con 1'55"48 ai campionati italiani durante i Giochi di Rio: con quel tempo sarebbe entrato nella finale olimpica. Ieri ha migliorato quel tempo di 8/100 e il rimpianto è dissimulato da un'esultanza che significa tanto: «Il primato di un anno fa non è stato un exploit isolato. Ad aprile non vado mai così forte, a Piacenza non si può ancora nuotare nella vasca scoperta. Fare avanti e indietro con Milano complica tutto.

SuperDetti domina pure i 200 «Peccato sia finita»

Completa il triplete a stile libero dopo 400 e 800 ma si ferma a soli 9/100 dal record di Brembilla

Stefano Arcobelli (NATO A RICCIONE) L'ultimo anno di Gabriele Carini per un anno quasi record. Ma la storia è un po' diversa. «L'anno scorso ho fatto il record italiano con 1'55"48 ai campionati italiani durante i Giochi di Rio: con quel tempo sarebbe entrato nella finale olimpica. Ieri ha migliorato quel tempo di 8/100 e il rimpianto è dissimulato da un'esultanza che significa tanto: «Il primato di un anno fa non è stato un exploit isolato. Ad aprile non vado mai così forte, a Piacenza non si può ancora nuotare nella vasca scoperta. Fare avanti e indietro con Milano complica tutto.



QUATTRO POOLI E GIOVINI Gabriele Dore, 27 anni, di course fuoro da tempo (100 e 200) di Dore e Rio. A Riccione ha fatto il record italiano con 1'55"48 ai campionati italiani durante i Giochi di Rio: con quel tempo sarebbe entrato nella finale olimpica. Ieri ha migliorato quel tempo di 8/100 e il rimpianto è dissimulato da un'esultanza che significa tanto: «Il primato di un anno fa non è stato un exploit isolato. Ad aprile non vado mai così forte, a Piacenza non si può ancora nuotare nella vasca scoperta. Fare avanti e indietro con Milano complica tutto.

Carini, 200 farfalla record «Pronto a sfidare Le Clos»

RECIONE (RM) L'ultimo anno di Gabriele Carini per un anno quasi record. Ma la storia è un po' diversa. «L'anno scorso ho fatto il record italiano con 1'55"48 ai campionati italiani durante i Giochi di Rio: con quel tempo sarebbe entrato nella finale olimpica. Ieri ha migliorato quel tempo di 8/100 e il rimpianto è dissimulato da un'esultanza che significa tanto: «Il primato di un anno fa non è stato un exploit isolato. Ad aprile non vado mai così forte, a Piacenza non si può ancora nuotare nella vasca scoperta. Fare avanti e indietro con Milano complica tutto.

CRONOLOGIA
200 FARFALLA (MIN)

2017	1'55"48	Carini
2016	1'56"30	Carini
2015	1'57"39	Carini
2014	1'58"48	Carini
2013	1'59"57	Carini
2012	2'01"06	Carini
2011	2'02"15	Carini
2010	2'03"24	Carini
2009	2'04"33	Carini
2008	2'05"42	Carini
2007	2'06"51	Carini
2006	2'07"60	Carini
2005	2'08"69	Carini
2004	2'09"78	Carini
2003	2'10"87	Carini
2002	2'11"96	Carini
2001	2'13"05	Carini
2000	2'14"14	Carini
1999	2'15"23	Carini
1998	2'16"32	Carini
1997	2'17"41	Carini
1996	2'18"50	Carini
1995	2'19"59	Carini
1994	2'20"68	Carini
1993	2'21"77	Carini
1992	2'22"86	Carini
1991	2'23"95	Carini
1990	2'25"04	Carini
1989	2'26"13	Carini
1988	2'27"22	Carini
1987	2'28"31	Carini
1986	2'29"40	Carini
1985	2'30"49	Carini
1984	2'31"58	Carini
1983	2'32"67	Carini
1982	2'33"76	Carini
1981	2'34"85	Carini
1980	2'35"94	Carini
1979	2'37"03	Carini
1978	2'38"12	Carini
1977	2'39"21	Carini
1976	2'40"30	Carini
1975	2'41"39	Carini
1974	2'42"48	Carini
1973	2'43"57	Carini
1972	2'44"66	Carini
1971	2'45"75	Carini
1970	2'46"84	Carini
1969	2'47"93	Carini
1968	2'49"02	Carini
1967	2'50"11	Carini
1966	2'51"20	Carini
1965	2'52"29	Carini
1964	2'53"38	Carini
1963	2'54"47	Carini
1962	2'55"56	Carini
1961	2'56"65	Carini
1960	2'57"74	Carini
1959	2'58"83	Carini
1958	2'59"92	Carini
1957	3'01"01	Carini
1956	3'02"10	Carini
1955	3'03"19	Carini
1954	3'04"28	Carini
1953	3'05"37	Carini
1952	3'06"46	Carini
1951	3'07"55	Carini
1950	3'08"64	Carini
1949	3'09"73	Carini
1948	3'10"82	Carini
1947	3'11"91	Carini
1946	3'13"00	Carini
1945	3'14"09	Carini
1944	3'15"18	Carini
1943	3'16"27	Carini
1942	3'17"36	Carini
1941	3'18"45	Carini
1940	3'19"54	Carini
1939	3'20"63	Carini
1938	3'21"72	Carini
1937	3'22"81	Carini
1936	3'23"90	Carini
1935	3'25"00	Carini
1934	3'26"09	Carini
1933	3'27"18	Carini
1932	3'28"27	Carini
1931	3'29"36	Carini
1930	3'30"45	Carini
1929	3'31"54	Carini
1928	3'32"63	Carini
1927	3'33"72	Carini
1926	3'34"81	Carini
1925	3'35"90	Carini
1924	3'37"00	Carini
1923	3'38"09	Carini
1922	3'39"18	Carini
1921	3'40"27	Carini
1920	3'41"36	Carini
1919	3'42"45	Carini
1918	3'43"54	Carini
1917	3'44"63	Carini
1916	3'45"72	Carini
1915	3'46"81	Carini
1914	3'47"90	Carini
1913	3'49"00	Carini
1912	3'50"09	Carini
1911	3'51"18	Carini
1910	3'52"27	Carini
1909	3'53"36	Carini
1908	3'54"45	Carini
1907	3'55"54	Carini
1906	3'56"63	Carini
1905	3'57"72	Carini
1904	3'58"81	Carini
1903	3'59"90	Carini
1902	4'01"00	Carini
1901	4'02"09	Carini
1900	4'03"18	Carini

mentre nei 100 dorso di Bonacchi (con doppio record italiano) e nei 200 misti di Ilaria Cusinato (che vince il confronto con Sara Franceschi) non emergono nuovi pass. E' un' Italia forza 20, per ora.

FURTO Brutta sorpresa per Federico Turrini e Chiara Masini Luccetti: mentre nuotavano a Riccione, i ladri hanno svaligiato la loro casa a Livorno: medaglie salve, ma sottratta la pistola d'ordinanza della stileliberista carabinieri.

S.a.

Ora è Pro Recco Sono 72 vittorie di fila per rifare la storia

I campioni soffrono, ma passano anche a Busto Arsizio Eguagliata la mitica Teodora volley, in attesa del sorpasso

La Pro Recco dei record centra un altro primato di portata storica: con il sofferto blitz messo a segno a Busto Arsizio, in casa della Sport Management, conquista la 72a vittoria consecutiva in campionato ed eguaglia la migliore serie negli sport di squadra in Italia, agguantando la Teodora Ravenna di pallavolo femminile che inaugurò la striscia il 15 marzo del 1985 e cadde l'8 dicembre del 1987. «Siamo ovviamente contenti osserva il presidente Maurizio Felugo ma non dobbiamo allentare la presa: guardiamo allo scudetto e alla Champions League». Un record centrato davanti a mille spettatori in una piscina Manara sold out, violata per la prima volta in stagione al termine di una partita tirata. Gallo e compagni hanno fatto sudare freddo la capolista guidata da Vujasinovic, riuscendo ad aggiudicarsi terzo e quarto parziale e arrivando fino all'89, prima del decisivo gol di Fondelli a 1'24" dalla sirena. Il massimo vantaggio ligure era stato raggiunto sul finire del secondo tempo, col 59 realizzato da Di Fulvio. Tra i migliori in campo, Sukno e il portiere Volarevic. «È stata una gara a due facce: siamo partiti bene, poi siamo caduti nell'errore di rilassarci un po', forse pensando di aver già vinto, e abbiamo immancabilmente sofferto» continua Felugo.

IL SIMBOLO Il tutto davanti alla bandiera della Pro Recco, Eraldo Pizzo, fra i protagonisti di un altro record: la striscia di imbattibilità, 153 risultati utili (con 11 pareggi) tra il 19 giugno del 1965 e il 4 agosto del 1973. «I record fanno parte della nostra storia, perché i record fanno parte della nostra mentalità: chi indossa la nostra calottina deve sempre dare tutto. È stato così fin dalle origini, quando sette giocatori di Recco, in un paese distrutto dalla guerra, diedero inizio al mito, e lo sarà sempre», commenta orgoglioso Pizzo. **IL PROSSIMO TURNO** Intanto il primo posto dei campioni è ormai in cassaforte (ci sarà la Final Six) scudetto per le prime 6 della stagione regolare, le squadre dal 10° al 13° posto faranno i playoff). Ma per la Pro Recco, elogiata in sala stampa anche dal patron della Sport Management, Sergio Tosi («Non ammazza il campionato, lo nobilita: noi vorremmo altre 12 Pro Recco con cui confrontarci per elevare il livello del movimento e renderlo più appetibile»), la storia dei record è destinata ad aggiornarsi: la

Palanuoto > La 10° di ritorno

Ora è Pro Recco Sono 72 vittorie di fila per rifare la storia

I campioni soffrono, ma passano anche a Busto Arsizio Eguagliata la mitica Teodora volley, in attesa del sorpasso



L'atletico Francesco Di Fulvio, 22 anni, un gol ieri a Busto Arsizio

Palanuoto Tra i migliori in campo, Sukno e il portiere Volarevic. Il tutto davanti alla bandiera della Pro Recco, Eraldo Pizzo, fra i protagonisti di un altro record: la striscia di imbattibilità, 153 risultati utili (con 11 pareggi) tra il 19 giugno del 1965 e il 4 agosto del 1973. «I record fanno parte della nostra storia, perché i record fanno parte della nostra mentalità: chi indossa la nostra calottina deve sempre dare tutto. È stato così fin dalle origini, quando sette giocatori di Recco, in un paese distrutto dalla guerra, diedero inizio al mito, e lo sarà sempre», commenta orgoglioso Pizzo.

LE ALTRE PARTITE

Il Brescia tiene Quinto retrocesso È pari a Trieste

LA BUCCHIERA Il Brescia ha vinto 3-1 contro il Varese, mentre il Varese ha vinto 2-1 contro il Como. Il Como ha vinto 2-1 contro il Varese, mentre il Varese ha vinto 2-1 contro il Como. Il Como ha vinto 2-1 contro il Varese, mentre il Varese ha vinto 2-1 contro il Como.

ARCHITETTURA. IL SOGNO DIVENTA CITTÀ. MILANO.

CONFERE DELLA SERA e ABITARE presentano **ARCHITETTURE E INTERNI URBANI**

Una nuova collana creata in esclusiva

MILANO - Con un testo di Stefano Boeri

Realizzata in collaborazione con il Politecnico di Milano, «Architetture e interni urbani» è un suggestivo e minuzioso itinerario allo scoperta di come l'architettura stacchi cambiando il volto delle principali città. Da Milano a Dubai, da New York a Tokyo, gli esempi storici e gli interventi che anticipano le città del futuro. In ogni monografia le voci più importanti dell'architettura contemporanea, riflettendo sulla recente evoluzione delle città, anche alla luce dei loro progetti.

POLITECNICO MILANO

ABITARE

Il primo volume, Milano, in edicola dall'8 aprile a soli € 7,90*

CONFERE DELLA SERA La tiratura è di 1000

formazione ligure, la cui ultima sconfitta risale al 5 dicembre del 2014 (76 per il Brescia), nel prossimo turno di sabato 22 sarà impegnata nel testacoda interno contro il fanalino Quinto, già retrocesso. E allora sarà superata anche la Teodora. SPORT M.-PRO RECCO 8-10 (2-4, 3-5, 1-0, 2-1) Bpm Sport Management: Lazovic, Gallo 4, N.Gitto 1, Valentino, Blary, A.Petkovic 2, S.Luongo, Jelaca, C.Mirarchi, Bini, Razzi, Deserti 1. N.e. Viola. All. Baldinetti. Pro Recco: Volarevic, F.Di Fulvio 1, Mandic 1, Figlioli 1, A.Fondelli 2, Bruni, S.Sukno 3 (1 rig.), Echenique, Figari, Bodegas, Aicardi, A.Ivovic 2. N.e. Dufour. All. Vujasinovic. Arbitri: Calabrò e Navarra. Note: sup. num. Sport Management 11 (6 gol), Pro Recco 10 (4). Usc. 3 f. Razzi 4° t.

Mattia Brazzelli Lualdi

LE ALTRE PARTITE

Il Brescia tiene Quinto retrocesso È pari a Trieste

Nel resto della giornata, il derby genovese va al Bogliasco e il Quinto saluta aritmeticamente l'A-1.

SAVONA-BRESCIA 4-10 (0-4, 1-0, 2-2, 1-4)
Savona: Antona, Colombo, Damonte 1, L.Bianco, Ravina, Grosso, Milakovic 1, G.Bianco 1, Gounas 1, Piombo, Mistrangelo, Missirotti. N.e.

Conterno. All. Angelini. Brescia: Del Lungo, Guerrato, C.Presciutti 4, Randjelovic 1, Paskovic 1, Manzi 1, Muslim, Nora, Bertoli, Ubovic 2, Napolitano 1. N.e. Morretti. All.

Bovo. Arbitri: Fusco e Ricciotti.

Note: sup.num. Savona 12 (3 gol), Brescia 13 (6). (f.si.)

) **ORTIGIA-CAN. NAPOLI 5-7 (0-2, 3-2, 2-2, 0-1)**
Ortigia: Patricelli, Siani, Abela, Puglisi, Di Luciano, Giacoppo 1, Camilleri 1, B.Ivovic 1, Rotondo 1, Danilovic 1, Tringali, Casasola, Caruso. All. Leone. Canottieri Napoli: Vassallo, Di Martire, Maccioni, Baviera, Giorgetti 2, Borrelli, Dolce 2, Campopiano, M.Gitto, Velotto 1, Baraldi 2, Esposito, Rossa.

All. Zizza. Arbitri: D.Bianco e Lo Dico. Note: s.n. Ortigia 10 (2), Can.Napoli 7 (2).

ACQUACHIARA-LAZIO 8-8 (1-1, 2-4, 3-2, 2-1)
Carpisa Yamamay Acquachiarà: Lamoglia, Del Basso 1, Tozzi 1, Steardo, Sanges, Robinson 1, Barroso, Cupic, F.Lapenna, Krapic 3, Confuorto, Lanzoni 2. N.e. Cicatiello. All. P.Porzio. Lazio: Correggia, Tulli, Colosimo, Ambrosini, Vitale, Di Rocco 1, D. Giorgi 1, Cannella 2, Leporale 3, De Vena, Maddaluno 1, Mele. N.e. Garofalo. All. Tafuro. Arbitri: L.Bianco e Colombo. Note: s.n. Acquachiarà 9 (5 gol), Lazio 7 (2). (f.nap.)

) **TRIESTE-TORINO 5-5 (1-1, 1-3, 1-0, 2-1)**
Trieste: Oliva, Podgornik, Petronio 1, Ferreccio, A.Giorgi 1, Giacomini, A.Di Somma, Rocchi 1, Vukcevic 1, Elez 1 rig., Mezzarobba, D.Obradovic, Vannella.

All. Piccardo. Reale Mutua Torino: Rolle, Novara, Mantero, Azzi 1, Maffè, Oggero, Bezić 2, Vuksanovic, D.Presciutti 1, Audiberti, Gaffuri, Giuliano 1, Aldi. All. S.Aversa. Arbitri: Collantoni e Petronilli. Note: s.n. Trieste 6 (0), Bogliasco 9 (1). (e.d.d.)

) **POSILLIPO-ROMA VIS NOVA 10-7 (2-2, 1-0, 4-2, 3-3)**
Posillipo: Negri, Iodice, Rossi, Foglio, Klikovac G.Mattiello 3, Renzuto 2, Subotic 1, Vlachopoulos 1 rig., Marziali, Dervisis, Saccoja 3. N.e. Sudomyak. All. Occhiello. Roma Vis Nova: Nicosia, Innocenzi, Pappacena, Delas 2, Gianni, Bitadze, Jerkovic 3, Vittorioso 1, Vitola, Gobbi, Ciotti, Briganti 1. N.e. Brandoni.

Pallanuoto > La 10ª di ritorno

Ora è Pro Record Sono 72 vittorie di fila per rifare la storia

1 Campioni soffrono, ma passano anche a Busto Arsizio Egualità la mitica Teodora volley, in attesa del sorpasso

IL PROSSIMO TURNO Intanto il primo derby del campionato è ormai in corso (si sarà in piscina lo scudetto per la prima volta dalla stagione regolare, le squadre del 19° e 17° posto di rango (playoff). Ma per la Pro Record, doppiata da una stagione anche dal passo della Sport Management, Sergio Tosi («Non ammazza il campionato, lo stabilisci col numero») oltre al Pro Record con cui conquistò per cinque il campionato, la nazionale che, con l'ultima sconfitta (vinta 3 a 5) contro il 22° nella stagione precedente, nel prossimo turno si scontrerà con il 14° in classifica, il 22° nella classifica, il 22° nella classifica, il 22° nella classifica.

LA ALTRA PARTITE

Il Brescia tiene Quinto retrocesso È pari a Trieste

SAVONA-BRESCIA 4-10 (0-4, 1-0, 2-2, 1-4)
Savona: Antona, Colombo, Damonte 1, L.Bianco, Ravina, Grosso, Milakovic 1, G.Bianco 1, Gounas 1, Piombo, Mistrangelo, Missirotti. N.e.

CONTERNO. All. Angelini. Brescia: Del Lungo, Guerrato, C.Presciutti 4, Randjelovic 1, Paskovic 1, Manzi 1, Muslim, Nora, Bertoli, Ubovic 2, Napolitano 1. N.e. Morretti. All.

BOVO. Arbitri: Fusco e Ricciotti.

NOTE: sup.num. Savona 12 (3 gol), Brescia 13 (6). (f.si.)

ORTIGIA-CAN. NAPOLI 5-7 (0-2, 3-2, 2-2, 0-1)
Ortigia: Patricelli, Siani, Abela, Puglisi, Di Luciano, Giacoppo 1, Camilleri 1, B.Ivovic 1, Rotondo 1, Danilovic 1, Tringali, Casasola, Caruso. All. Leone. Canottieri Napoli: Vassallo, Di Martire, Maccioni, Baviera, Giorgetti 2, Borrelli, Dolce 2, Campopiano, M.Gitto, Velotto 1, Baraldi 2, Esposito, Rossa.

All. Zizza. Arbitri: D.Bianco e Lo Dico. Note: s.n. Ortigia 10 (2), Can.Napoli 7 (2).

ACQUACHIARA-LAZIO 8-8 (1-1, 2-4, 3-2, 2-1)
Carpisa Yamamay Acquachiarà: Lamoglia, Del Basso 1, Tozzi 1, Steardo, Sanges, Robinson 1, Barroso, Cupic, F.Lapenna, Krapic 3, Confuorto, Lanzoni 2. N.e. Cicatiello. All. P.Porzio. Lazio: Correggia, Tulli, Colosimo, Ambrosini, Vitale, Di Rocco 1, D. Giorgi 1, Cannella 2, Leporale 3, De Vena, Maddaluno 1, Mele. N.e. Garofalo. All. Tafuro. Arbitri: L.Bianco e Colombo. Note: s.n. Acquachiarà 9 (5 gol), Lazio 7 (2). (f.nap.)

TRIESTE-TORINO 5-5 (1-1, 1-3, 1-0, 2-1)
Trieste: Oliva, Podgornik, Petronio 1, Ferreccio, A.Giorgi 1, Giacomini, A.Di Somma, Rocchi 1, Vukcevic 1, Elez 1 rig., Mezzarobba, D.Obradovic, Vannella.

All. Piccardo. Reale Mutua Torino: Rolle, Novara, Mantero, Azzi 1, Maffè, Oggero, Bezić 2, Vuksanovic, D.Presciutti 1, Audiberti, Gaffuri, Giuliano 1, Aldi. All. S.Aversa. Arbitri: Collantoni e Petronilli. Note: s.n. Trieste 6 (0), Bogliasco 9 (1). (e.d.d.)

POSILLIPO-ROMA VIS NOVA 10-7 (2-2, 1-0, 4-2, 3-3)
Posillipo: Negri, Iodice, Rossi, Foglio, Klikovac G.Mattiello 3, Renzuto 2, Subotic 1, Vlachopoulos 1 rig., Marziali, Dervisis, Saccoja 3. N.e. Sudomyak. All. Occhiello. Roma Vis Nova: Nicosia, Innocenzi, Pappacena, Delas 2, Gianni, Bitadze, Jerkovic 3, Vittorioso 1, Vitola, Gobbi, Ciotti, Briganti 1. N.e. Brandoni.

ARCHITETTURA. IL SOGNO DIVENTA CITTÀ. MILANO.

ARCHITETTURE E INTERNI URBANI
Una nuova collana creata in esclusiva

MILANO - Con un focus di Stefano Boeri

Realizzata in collaborazione con il Politecnico di Milano, «Architettura e Interni Urbani» è un suggestivo e minuzioso itinerario alla scoperta di come le architetture stanno cambiando il volto delle principali città. Da Milano a Dubai, da New York a Tokyo, gli esempi storici e gli interventi che anticipano le città del futuro. In ogni monografia le voci più importanti dell'architettura contemporanea riflettono sulla recente evoluzione della città, anche alla luce dei loro progetti.

IL primo volume, Milano, in edicola dall'8 aprile a soli € 7,90*

ARBITARE

La ricerca 2016

All. Ciocchetti. Arbitri: Ercoli e Taccini.

Note: s.n. Posillipo 8 (5), Roma Vis Nova 6 (2). (f.nap.

) QUINTO-BOGLIASCO 4-6 (0-2, 1-2, 3-1, 0-1) Quinto B&B Assicurazioni: Scanu, Bianchi, A. Brambilla Primorac 2, Turbati, Eskert 2, Amelio, Palmieri, Boero, Bittarello, F.Brambilla, Aksentijevic, Gianoglio.

All. Paganuzzi.

Bogliasco Bene: Prian, Caliozna, Gavazzi, Guidaldi 1, Fracas, Vavic 2, Gambacorta, Monari 2, Puccio, Divkovic, Gandini, M.Guidi 1, Pellegrini. All.

Bettini. Arbitri: Castagnola e Severo.

Note: s.n. Quinto 9 (1), Bo 10 (4). (a.fe.

) Class. (10 a rit.): Pro Recco 69; Brescia 64; Sport M. 55; Posillipo 46; Can.Napoli 45; Savona 32; Acquachiara, Trieste 25; Lazio, Ortigia, Vis Nova 20; Bogliasco, Torino 19; Quinto 7.

DONNE La 6 a di ritorno: Bogliasco-Orizzonte 11-9, Roma-Bologna 9-10, Pescara-Messina 5-18, Padova-Rapallo 11-2, Milano-Cosenza 6-8.

Class.: Padova 42; Messina 37; Bogliasco, Orizzonte* 32; Roma* 18; Milano 15; Bologna 12; Cosenza, Rapallo 11; Pescara 4. (*una partita in meno)

NUOTO / GLI ASSOLUTI

«Detti talento unico come Van de Hoogenband»

«Mi ricorda Van den Hoogenband: è il talento più grande e completo che abbiamo in Italia. In un nuoto sempre più specializzato è l'unico competitivo a livello mondiale dai 200 ai 1500».

Lo statement che celebra la definitiva esplosione di Gabriele Detti arriva da capitano Filippo Magnini, che a 35 anni gli rende la vita difficile nei 200 sl in chiusura degli Assoluti di Riccione, selezioni per i Mondiali di Budapest, cedendo nell'ultima vasca ma salendo sul podio con 1'48"32. «Non ho più l'età per fare una settimana di gare...»

» sorride Pippo, 15 anni più vecchio del toscano Filippo Me gli, 2° distruggendo il personale (1'47"38, qualificazione per la 4x200), e 12 più del livornese che sfiora per 9 centesimi il record italiano di Emiliano Brembilla: 1'46"38, miglior prestazione mondiale stagionale dopo quelle dei 400 e 800. E senza partecipare ai 1500 del riscatto dell'amico e compagni di allenamenti Paltrinieri (forfeit per febbri ciattola benvenuto...).

Ma Gabriele, incassati i complimenti di Magnini («detto da lui è incredibile»); per inciso: per l'olandese VDH doppietta 100-200 a Sydney 2000 e conferma nei 100 ad Atene con 3 record mondiali nello sprint...), non si accontenta. «Peccato per l'arrivo sbagliato, con una bracciata in più - afferma Detti -. E' stato un campionato molto soddisfacente. Ho gareggiato tanto, con buoni risultati e altrettanti stimoli per continuare a lavorare. So che questa gara non la nuoterò ai Mondiali, però so anche di avere nelle braccia un tempo più basso e questo mi gratifica. Ora la Coppa Brema (oggi, ndr), poi testa bassa verso i Mondiali».

Con un altro statement, stavolta collettivo, di Magnini: «L'Italia c'è, state con noi e tifateci». Venti promossi, gli ultimi Giacomo Carini (1'55"40 nei 200 farfalla, record italiano), Luca Pizzini (2'09"23 nei 200 rana, migliore prestazione in tessuto) e Simona Quadarella, al pass anche nei 1500 sl (16'10"66, migliore prestazione mondiale stagionale).

PALLANUOTO

Il Recco entra nel libro dei record

Il Recco dei record ne ha combinata un'altra delle sue: con il successo sulla Bpm Sport Management a Busto Arsizio nella 23ª giornata ha ottenuto la 72ª vittoria consecutiva in serie A1, uguagliando quanto fatto dal 1985 al 1987 dalla Teodora di Ravenna nella pallavolo femminile. E certamente sabato prossimo il Recco diventerà unico titolare di questo record dovendo ospitare il Quinto, da ieri ormai matematicamente retrocesso.

Il Brescia ha tenuto il passo del Recco che ha vinto senza grossi problemi a Savona. Ma intanto, nella bassa classifica, la vittoria del Bogliasco ed i pareggi del Torino '81 Iren e della Lazio, unitamente alle sconfitte dell'Ortigia e della Roma Vis Nova, hanno "complicato" la situazione con cinque squadre in un punto ed una sola di esse riuscirà ad evitare i play out. Il Torino '81 Iren ha ottenuto un buon pari a Trieste, dopo essere stato a lungo in vantaggio (anche di due gol sul 3-1 e sul 4-2) e poi definitivamente raggiunto a quarto tempo inoltrato da una rete di Petronio. Invece, la Lazio ha pareggiato a Napoli con l'Acquachiara grazie ad un gol di Leporale (tripletta per lui) a soli 37" dalla fine. I migliori marcatori della giornata sono stati Christian Presciutti del Brescia e Gallo della Bpm Sport Management che hanno segnato quattro gol ciascuno.

Risultati: Ortigia-Canottieri Napoli 5-7, Quinto-Bogliasco 4-6, Posillipo-Roma Vis Nova 10-7, Savona-Brescia 4-10, Trieste-Torino '81 Iren 5-5, Acquachiara-Lazio 8-8, Bpm Sport Management 55, Posillipo 46, Canottieri Napoli 45, Savona 32, Acquachiara e Trieste 25, Lazio, Ortigia e Roma Vis Nova 20, Bogliasco e Torino '81 Iren 19, Quinto 7.

giornata): Bogliasco-Catania 11-9, Plebiscito Padova Rapallo 11-2, Roma-Bologna 9-10, Milano-Cosenza 6-8, Pescara-Messina 5-18.

Classifica: Plebiscito Padova 42, Messina 37, Catania* e Bogliasco 32, Roma* 18, Milano 15, Bologna 12, Cosenza e Rapallo 11, Pescara 4 (* una partita in meno).

Phoenix (120-99) di Oklahoma, Russell Westbrook ha ottenuto la certezza di essere il secondo giocatore a chiudere una stagione intera in tripla doppia (oltre i 10 in punti, rimbalzi e assist). Ha superato anche gli 820 assist in stagione si candida a ragione al premio di Mvp con principali rivali

FORMULA 1 GP DELLA CINA
FERRARI
La Rossa che piace
Ma c'è l'incubo pioggia

Vettel: «Mi è mancato un po' di coraggio, ma va bene anche così»

Kimi debba fare il grande passo. Ha un assetto non perfetto per tutti i settori della pista

La gomma wet
La nuova Pirelli scade su pista bagnata artificialmente, ma non ancora in gara

In questa 1ª prova asiatica il pilota di Maranello è stato il più veloce in gara, con un tempo di 1'31"180, precedendo il tedesco Sebastian Vettel (1'31"304) e il britannico Lewis Hamilton (1'31"476). Vettel è stato il più veloce in gara, con un tempo di 1'31"304, precedendo il tedesco Sebastian Vettel (1'31"304) e il britannico Lewis Hamilton (1'31"476).

MARTO / DEI ASSOLUTI
«Detti talento unico come Van de Hoogenband»

DOSS LA COPPA BERNA
Carini record nei 200 farfalla
Pizzini veloce nei 200 rana

Una bestia in più
Dani Basso (45'20")
a nove centimetri da
Benedetto Pizzelli,
ha sbalordito l'arbitro

Basso (45'20") a nove centimetri da Benedetto Pizzelli, ha sbalordito l'arbitro

MILANO/20
L'italremo sale sull'ottovolante

Il Recco entra nel libro dei record

Il Recco ha ottenuto la 72ª vittoria consecutiva in serie A1, uguagliando quanto fatto dal 1985 al 1987 dalla Teodora di Ravenna nella pallavolo femminile.

Harden e Leonard.

EMANUELE MORTOLA

Pallanuoto La squadra di Pino Porzio bloccata in casa dalla Lazio

Ok Canottieri e Posillipo, frenata Acquachiara

Non va oltre il pari la Carpisa Yamamay Acquachiara che alla Scandone viene fermata sull'8-8 dalla Lazio.

Una gara in salita costellata da numerosi errori nei primi due parziali, poi rimonta dei napoletani nell'ultima frazione: prima pareggiano (7-7) con Dal Basso e poi passano in vantaggio con Robison, ma a 17 dal termine la beffa di Leporale che ottiene il pareggio. Sul suono della sirena Cuonfuorto si è visto parare una splendida palomba. Un pareggio che a tre giornate dal termine della fase regolare fa respirare ancora pericolo di playoff per la Carpisa.

Vincono, invece, le altre due squadre napoletane. La Canottieri si impone a Siracusa sull'Ortigia per 7-5 con Giorgetti, Dolce e Baraldi autori di una doppietta. Il Posillipo, invece, supera la Roma Vis Nova per 10-7 con 3 gol a testa di Saccoia e Mattiello. Restano immutate le posizioni in classifica del Posillipo (quarta) e della Canottieri (quinta).

In serie B girone 3 la Zurich Barbatto Cesport continua la sua marcia trionfale in testa alla classifica battendo il Tuscolano per 10-7. La Rari Nantes Napoli, invece, si aggiudica il derby con il San Mauro per 11-5 con una cinquina firmata da Riccitiello.

26 Sport

Marquez show sotto la pioggia Zampata Rossi

Il Dottore sempre in difficoltà... Marquez show sotto la pioggia Zampata Rossi... Il Dottore sempre in difficoltà... Marquez show sotto la pioggia Zampata Rossi...



In sella il biondo re della parata di andata con Valentino Rossi.

Il Dottore sempre in difficoltà... Marquez show sotto la pioggia Zampata Rossi... Il Dottore sempre in difficoltà... Marquez show sotto la pioggia Zampata Rossi...

Gp Cina, Vettel all'attacco di Hamilton... Vettel in seconda fila... Gp Cina, Vettel all'attacco di Hamilton...

In breve

Campione al terzo mandato... Campione al terzo mandato... Campione al terzo mandato...

Tennis Nei quarti Bolelli e Seppi battono i belgi ai tie-break del quinto set Doppio da battaglia, Italia in corsa nella Davis

Gli uomini sul 2... Doppio da battaglia, Italia in corsa nella Davis... Gli uomini sul 2... Doppio da battaglia, Italia in corsa nella Davis...



L'italiana Luca Paoletti e il belga Olivier Rochus in azione.



Pallanuoto La squadra di Pino Porzio bloccata in casa dalla Lazio Ok Canottieri e Posillipo, frenata Acquachiara

I pallanuotisti romani... Ok Canottieri e Posillipo, frenata Acquachiara... I pallanuotisti romani... Ok Canottieri e Posillipo, frenata Acquachiara...



IL MATTINO NAZIONALE - 18 APRILE 2017 - 26

Lucio C. Pomicino

Circoli Savoia, Campobasso al terzo mandato

Carlo Campobasso è stato confermato alla presidenza del Reale Yacht Club Canottieri Savoia prevalendo sull'avversario Carlo Molino. Dottore commercialista, 65 anni, Campobasso è al terzo mandato alla guida del circolo di Santa Lucia.

«Siamo soddisfatti perché è stato premiato il lavoro di questo primo quadriennio», dice Campobasso. Confermati i vice presidenti Scoles e Fortunato e i consiglieri Amato, Auricchio, Cappa, Cenci, Curcio, d' Onofrio, Grosso e Lezzi.

26 Sport

Motociclo Stesera la seconda prova in Argentina

Marquez show sotto la pioggia Zampata Rossi

Il Dottore sempre in difficoltà alla linea cronometrata la scorsa volta. Valentino si è subito sciolto. In un'occasione, il pilota di Santa Lucia ha fatto un ottimo tempo, ma è stato penalizzato dalla pioggia. Il pilota di Santa Lucia ha fatto un ottimo tempo, ma è stato penalizzato dalla pioggia. Il pilota di Santa Lucia ha fatto un ottimo tempo, ma è stato penalizzato dalla pioggia.



Il pilota di Santa Lucia in gara per la prima volta in Argentina.

In breve

Caiazzo, Campobasso al terzo mandato

Caiazzo, Campobasso al terzo mandato. Il Dottore è stato confermato alla presidenza del Reale Yacht Club Canottieri Savoia. Il Dottore è stato confermato alla presidenza del Reale Yacht Club Canottieri Savoia.

Tennis Nei quarti Boleli e Seppi battono i belgi al tie-break del quinto set

Doppio da battaglia, Italia in corsa nella Davis

Gli uomini della 2. Squadra italiana sono in corsa nella Davis Cup. Boleli e Seppi hanno battuto i belgi al tie-break del quinto set. Boleli e Seppi hanno battuto i belgi al tie-break del quinto set.

Pallanuoto La squadra di Pino Porzio bloccata in casa dalla Lazio

Ok Canottieri e Posillipo, frenata Acquachiarà

La Lazio ha bloccato la squadra di Pino Porzio. Ok Canottieri e Posillipo, frenata Acquachiarà. La Lazio ha bloccato la squadra di Pino Porzio.



C.M.L. VESUVIO
business support

La professionalità... un valore infinito...
La soluzione per la tua attività è tutto quello che serve e ti serve in tempo. C.M.L. Vesuvio è lì.

Sede Legale: Via Cav. Ferrante, 39 - CAP 80133 - Marzano di Napoli (AV)
Sedi Operative: Via San Massimo, 109 - CAP 80055 Nola (NA)
Via Cesare Ponti di Marano - Impegno Piano di Napoli - CAP 80133 Napoli
NUOVA APERTURA
Via D. San Massimo 109 - Impegno Piano di Napoli - CAP 80133 Napoli
Tel. +39 081 5234758
Fax +39 081 5234758
Info@cmlesvesuvio.com - http://www.cmlesvesuvio.com

Il patrimonio, la dismissione

Il Posillipo vuole comprare, il Tennis non ce la fa

Circoli in vendita, le richieste di Palazzo San Giacomo sono considerate esagerate

Diciotto beni immobili in vendita, il Comune ha bisogno di fare cassa.

Nell'elenco anche due storici circoli sportivi della città, il Posillipo e quello del tennis a Viale Dohrn: il primo è valutato 23 milioni di euro, il secondo 16. Al Posillipo stanno accarezzando l'idea di presentare una proposta d'acquisto, al Circolo Tennis invece hanno alzato le braccia e restano in attesa del nuovo proprietario: loro non possono permettersi una spesa così elevata.

Dal salone davanti al porticcio, il presidente Bruno Caiazza mette sul tavolo tutto l'entusiasmo del suo sodalizio: «Il Posillipo non può permettersi di perdere la sua casa storica. Faremo il possibile per trovare un accordo con Palazzo San Giacomo. Ma il valore attribuito all'immobile è esagerato, dobbiamo ridiscuterlo».

Dalla terrazza che s'affaccia su rotonda Diaz, invece il presidente Luca Serra è laconico: «Una spesa per l'acquisto dell'immobile non rientra nelle nostre possibilità. Restiamo in attesa degli sviluppi, aspettiamo di sapere se la nostra sede che ha 112 anni di storia verrà sfrattata da un nuovo proprietario».

Il Posillipo s'è preparato per tempo all'eventualità di un acquisto. Lo sta facendo dai giorni in cui s'è presentato il Comune per discutere il contratto di fitto che veniva giudicato troppo basso: «È parametrate su un valore dell'immobile esagerato, realizzato molti anni fa e non rispondente ai reali valori di mercato - chiarisce Caiazza - che presenta la nuova valutazione - abbiamo fatto realizzare una stima da un esperto.

Questa struttura vale al massimo sette milioni di euro, mica 23 come chiede il Comune? Se iniziamo a ragionare sulla base di questi termini economici, possiamo iniziare a discutere con Palazzo San Giacomo».

Tra le ipotesi messe in campo dal circolo rossoverde ci sono gli sconti previsti per gli affittuari quando un ente pubblico mette in vendita un bene, c'è anche una riflessione sul ruolo sociale che riveste il circolo e che andrebbe tenuto in considerazione in fase di valutazione. Ma, soprattutto, c'è la necessità di chiarire, sia all'Amministrazione che alla cittadinanza, che la parte di Circolo che il Comune mette in vendita è molto ristretta: «Per la zona della piscina e per il porticcio paghiamo un canone ad altri enti, l'immobile del Comune è solo la struttura centrale del circolo che, peraltro, è stata edificata proprio dai



Primo piano **Napoli** 37

Il patrimonio, la dismissione

Il Posillipo vuole comprare, il Tennis non ce la fa

Circoli in vendita, le richieste di Palazzo San Giacomo sono considerate esagerate

Dopo la trattativa con il Comune ha tempo di fare un'offerta. Per il Tennis non ce la fa, le richieste di Palazzo San Giacomo sono considerate esagerate. Il Circolo Tennis di Napoli, in attesa di un nuovo proprietario, ha chiesto al Comune di acquistare il bene per poi venderlo a un prezzo inferiore a quello di mercato. Il presidente Bruno Caiazza ha risposto: «Non ce la fa».

Il Comune ha bisogno di fare cassa. Ha messo in vendita 18 beni immobili, tra cui il Circolo Tennis di Napoli e il Circolo Posillipo. Il prezzo richiesto per il Circolo Tennis è di 23 milioni di euro, per il Circolo Posillipo di 16 milioni. Il Comune ha chiesto di acquistare il bene per poi venderlo a un prezzo inferiore a quello di mercato. Il presidente Bruno Caiazza ha risposto: «Non ce la fa».

Regioni
Nuovi buci, via
la manifestazione
di maggio

L'Impianto è gestito
dal Circolo Tennis
di Napoli. Il Comune
ha chiesto di acquistarlo
per poi venderlo a un
prezzo inferiore a quello
di mercato. Il presidente
Bruno Caiazza ha risposto:
«Non ce la fa».

Bilancio, i mal di pancia della maggioranza

sindaco e assessore: «Pronti a discutere»

Il confronto
Il dubbio tra gli amministratori: vendere la casa del circolo tennis o no? I due partiti si scontrano sui conti della gestione. I sindacati e gli assessori sono pronti per il confronto.

Luigi Russo
Il sindaco è pronto a discutere con il Circolo Tennis. Il Comune ha chiesto di acquistare il bene per poi venderlo a un prezzo inferiore a quello di mercato. Il presidente Bruno Caiazza ha risposto: «Non ce la fa».

1. Palazzo di San Giacomo	23.000.000
2. Circolo Posillipo	16.000.000
3. Circolo Tennis di Napoli	15.000.000
4. Palazzo di Palazzo San Giacomo	12.000.000
5. Palazzo di Palazzo San Giacomo	10.000.000
6. Palazzo di Palazzo San Giacomo	8.000.000
7. Palazzo di Palazzo San Giacomo	7.000.000
8. Palazzo di Palazzo San Giacomo	6.000.000
9. Palazzo di Palazzo San Giacomo	5.000.000
10. Palazzo di Palazzo San Giacomo	4.000.000

Chiedo ai miei colleghi di non...
Il Circolo Tennis di Napoli è in vendita da molti anni. Il prezzo richiesto è di 23 milioni di euro. Il Comune ha chiesto di acquistarlo per poi venderlo a un prezzo inferiore a quello di mercato. Il presidente Bruno Caiazza ha risposto: «Non ce la fa».

soci nel corso di quasi novant' anni di storia». Insomma, spiegano dal Posillipo che in ballo c' è solo l' acquisto della zona del salone e delle piccole sale attigue, più la porzione inferiore che è talmente bassa da non poter ospitare altro che spogliatoi e palestre d' allenamento: «E se volessimo prendere per buona la valutazione del comune, dovremmo pensare che costerebbe 12mila euro al metro quadro. Una cifra spropositata. Ma siamo certi che si aprirà una trattativa».

E dopo la trattativa con il Comune dovrà esserci quella con i soci per il reperimento dei fondi: «Siamo un circolo che ha sfornato campioni olimpici e ha portato gloria allo sport nazionale. Potremmo chiedere al Coni una intercessione per ottenere un mutuo dal Credito Sportivo», auspica il presidente Caiazzo.

All' entusiasmo del Posillipo fa da contraltare la moderata tristezza del Circolo del Tennis: «Nella nostra storia abbiamo sempre onorato tutti i pagamenti del canone senza mai un problema - spiega, sereno, Luca Serra - oggi ci ritroviamo a scoprire che, forse, cambierà il nostro padrone di casa e non sappiamo cosa pensare. Siamo attoniti all' idea di dover lasciare questo luogo dopo oltre cent' anni e dopo aver partecipato alla vita sportiva, culturale e sociale della città di Napoli. Un pezzetto della storia di questa città è passato anche qui al Tennis Napoli».

Però non c' è voglia di battaglia né di alzare barricate perché su questo punto il presidente Serra è intransigente: «Se per l' Amministrazione questa dismissione è necessaria, se c' è in ballo la tenuta economica di tutta una città, non possiamo permetterci di creare difficoltà per conservare questa casa che pure per noi è fondamentale. Non abbiamo la forza per pensare all' acquisto, sicché non ci resta che attendere lo sviluppo degli eventi».

L' ipotesi di uno sfratto viene accolta con tristezza dal presidente Serra che non riesce nemmeno a pensare a un evento del genere. Ma se l' immobile fosse realmente venduto, il Tennis Napoli andrebbe a cercarsi una casa altrove? «Non so cosa dire, bisognerebbe sentire i soci. Sono certo che questa eventualità non decreterà la fine del sodalizio. Però la nostra storia è qui, centododici anni di passione e d' entusiasmo sono tanti, non si mettono in uno scatolone per trasferirli altrove».

Paolo Barbuto

PALLANUOTO Partenza lenta dei rossoverdi che alla distanza però allungano sui capitolini. Triplette per Mattiello e Saccoia

Diesel Posillipo, Roma al tappeto

POSILLIPO 10 ROMA VIS NOVA 7 (2-2, 1-0, 4-2, 3-3) CN POSILLIPO: Sudomyak, Iodice, Rossi, Foglio, Klikovac, Mattiello 3, Rinzuto Iodice 2, Subotic 1, Vlachopoulos 1 (1 rig.), Marziali, Dervis, Saccoia 3, Negri. All. Occhiello.

ROMA VIS NOVA PN: Nicosia, Innocenzi, Pappacena, Delas 2, Gianni, Bitadze, Jerkovic 3, Vittorioso 1, Vitola, Gobbi, Ciotti, Briganti 1, Brandoni. All. Ciocchetti.

ARBITRI: Ercoli e Taccini.

NOTE: In porta per il Posillipo il numero 13 Negri. Espulso Gianni (R) nel quarto tempo per rientro irregolare. Uscito per limite di falli Pappacena (R) nel quarto tempo. Superiorità numeriche: CN Posillipo 5/9 + un rigore; Roma Vis Nova 1/6. Spettatori 150 circa.

NAPOLI. Il Posillipo tiene a ba da la Roma Vis Nova e senza troppi patemi si riappropria del quarto posto in classifica che la Canottieri Napoli (scesa in vasca qualche ora prima dei "cugini") aveva appena preso in prestito. La gara di ieri non è stata bella, soprattutto nella sua prima parte. I rossoverdi non sembrano concentratissimi e regalano qualcosa di troppo alla Roma, che però non capitalizza con l'uomo in più e così al primo intervallo siamo in parità (2-2). Nel

secondo quarto l'unico sigillo è quello di Renzuto, che consente ai partenopei di arrivare a metà gara sul +1 (3-2). Poi, dopo il 3-3 di Jerkovic in

avvio di terzo periodo, sale in cattedra Mattiello che con una tripletta cambia il volto del match. Anche perché Saccoia poco dopo trova persino il 7-3 e per i capitolini si fa notte, nonostante l'uno-due che vale il 7-5 a cavallo degli ultimi due tempi.

Perché Vlachopoulos su rigore firma 7-5, concesso per entrata irregolare del portatore di Gianni. Gli ultimi sei minuti servono solo ad allungare il tabellino marcatori, con Subotic e Saccoia da un lato, Jerkovic e Delas dall'altro.



Flavio Saccoia, autore di una tripletta ieri

IL BLITZ Doppiette per Giorgetti, Dolce e Baraldi Canottieri Napoli da applausi Per l'Ortigia non c'è scampo

ORTIGIA SICACUSA CANOTTIERI NAPOLI 5 (0-2, 3-2, 2-2, 0-1) C.C. ORTIGIA: Patricelli, Stani, Abela, Pagliani, Di Luciano, Giuseppe J. Camilli, I. Novici, R. Russo, I. Danilova, I. Casanola, Tringali, Curuso, A. Leone



Alex Giorgetti

per arrivare all'ultimo intervallo ancora avanti di un gol (6-5). L'ultimo quarto è quello più avuto di reti, con il solo Baraldi che trova l'allungo decisivo (7-5) nei primi minuti. Poi la squadra di Zizza è brava a difendersi, anche con l'uomo in meno, dai tentativi dei siciliani di riaprire nuovamente la contesa.

LA CLASSIFICA

POSILLIPO	ROMA VIS NOVA	ORTIGIA SICACUSA	CANOTTIERI NAPOLI
5	7	5	7

CON LA LAZZO I biancozucchi sbattono in avvio, poi ribaltano la gara a 17' dalla fine arriva l'8-8 Acquachiara, la vittoria sfuma nel finale

ACQUACHIARA LAZZO (1-2, 3-2, 3-2) CARPISA YAMAMAY ACQUACHIARA: Lamoglia, Del Basso 1, Iozzi 1, Simeoni, Sanges, Robinson 1, Harrou, Cupo, La Penna, Knapic 3, Corfiorini, Lanzoni 2, Coanillo, All. Porzio.

SS LAZZO NUOVO: Corrigli, Tuli, Colosimo, Antoniana, Vitale, Di Rocca 1, Giorgi 1, Camella 2, Lepore 3, De Vitis, Madaluno 1,

si perché, grazie a una seconda metà di partita di ben altro spessore, erano riusciti a cambiare l'andata del match fino al pareggio di Del Basso (7-7) e al sorpasso di Robinson (8-7). A questo punto la vittoria sembra alla portata degli uomini di Porzio, ma nell'ultima azione d'attacco la Lazio (in 1-9) con l'uomo in più trasforma la sua settima superiorità numerica in partita. Nei secondi finali anche l'Acquachiara guadagna l'uomo in più, ma Costantino non trova il gol vincente.

FORMULA 1 Vettel secondo, Storzetta (ore 8, diretta Sky) il via GP di Cina, Hamilton in pole Ma la Ferrari può giocarsela

SHANGHAI. È di Lewis Hamilton la pole position nel Gran Premio della Cina, seconda prova stagionale del Mondiale di Formula 1 che si correrà domenica su (ore 8, diretta Sky, differita Rai 1, dalle 14). Il pilota della Mercedes, con 1'31"678, ha preceduto la Ferrari di Sebastian Vettel (1'31"864), che si davanti a Bottas con l'altro Mercedes di appena un millesimo. Quarto Kimi Raikkonen che con la sua Ferrari gira in 1'32"140. In terza fila Riccardo Red Bull e Max Verstappen, poi chiudono la top con Shikharinberg (Renault), Perez (Force India), Kevin Magnussen e Sainz (Williams). Partito dal 15° posto in griglia l'italiano Antonio Giovinazzi. Il pilota della Sauber ha superato del circuito ha perso il controllo della sua vettura (finendo fuori pista e danneggiando seriamente la macchina. Nessuna conseguenza

per lui. «Vedremo domani quanto è importante questa prima fila - ha detto Vettel subito dopo le prove - è stata una bella sessione, sono molto contento del giro che ho fatto anche se ho perso qualcosa nell'ultima curva. In ogni caso abbiamo fatto un buon lavoro e siamo in prima fila. In gara potrebbe piovono, ma Vettel non sa se preoccuparsi. «Credo che la Ferrari sia forte con ogni condizione - spiega l'indonesiano Giovinazzi - e che Mercedes sia qualificata riacquisto di un motore il loro potenziale, noi possiamo migliorarci, ma vedremo cosa succederà in gara».

MOTOGP Questa sera (ore 21, diretta Sky) il Gran Premio Argentina, Marquez domina le prove Rossi settimo: serve un'altra rimonta

TERMAN DE RIO HONDA. Sarà Marc Marquez a scattare in pole position nel Gran Premio di Argentina di MotoGP: in una qualificata umida, con la pioggia che va e viene, l'olandese domina la 1'47"512. In prima fila anche Karel Abraham con la Ducati GP15 del team Martin (a 763 milionesimi), poi Cal Crutchlow con la Honda del team Cecchinello. Ad aprire la seconda fila un ottimo Danilo Petrucci in sella alla Ducati GP17 del Pramac Racing a 1'39"62, quindi la seconda Honda Hec di Dani Pedrosa, qualificatosi dalla Q1 con il miglior tempo. Valentino Rossi, anche lui con la Ducati GP17, è stato eliminato dalla Q1 dopo un fine settimana ancora problematico, e settimo a 1'50"80 da Marquez e scenderà dalla terza fila, risultato di un 54 milionesimo più lento del compagno di squadra Maverick Viñales, velocissimo nell'uscita ma un po' meno a un giro nell'umido o nel bagnato. L'Aprilia di Alex Rins e la Ducati del team Avintia del francese Loris Baz saranno in terza fila al fianco di Rossi. In quarta fila ci saranno invece l'altra Ducati del Pulli e Bear Aspar Team di Álvaro Bautista e due secondi e due, Jonas Folger con la Monster Yamaha Tech 3 e il Suzuki di Andrea Iannone che paga tre secondi e due decimi da Marquez. Peggio è andata alle Ducati ufficiali di Dovizioso (13") e Lorenzo (16"), che non hanno superato la Q1 e saranno costretti a partire rispettivamente dalla quinta e dalla sesta fila.

SCHIERA - A PLOVDIV Cavaliere d'argento ai Mondiali Giovanili

PLOVDIV. Secondo medalista per lo scabioso spopolato Dario Cavaliere ai Mondiali Giovanili di Plovdiv in Bulgaria: dopo il bronzo individuale, ieri è arrivato l'argento a squadre, con l'Italia battuta solo dalla Russia. Oggi, ultimo giorno di gara, torna in podium l'altro neopopolano Valerio Cozzani, che dopo l'argento nell'individuale corsa l'oro nella prova a squadre di oggi.

TENNIS - COPPA DAVIS L'Italia vince il doppio e ripete la sfida col Belgio

CHARLEROI. Saggi e Boli hanno vinto in cinque set (6-4, 6-3, 6-4, 3-6, 7-6) il doppio contro il Belgio, nei quarti di finale di Coppa Davis, e l'Italia ripete la sfida per il passaggio del turno. Ora il Belgio conduce 2-1 il clas sergoglio di oggi (Goffe-Lorenzi e Decsi-Saggi) saranno decisivi.

IL BLITZ Doppiette per Giorgetti, Dolce e Baraldi

Canottieri Napoli da applausi Per l' Ortigia non c' è scampo

ORTIGIA SIRACUSA 5 CANOTTIERI NAPOLI

7 (0-2, 3-2, 2-2, 0-1) C.C. ORTIGIA: Patricelli, Sia ni, Abela, Puglisi, Di Luciano, Giacoppo 1, Camilleri 1, Ivovic 1, Rotondo 1, Danilovic 1, Casasola, Tringali, Caruso. All. Leone CC NAPOLI: Rossa, Di Martire, Maccioni, Baviera, Giorgetti 2 (1 rig.), Borrelli, Dolce 2, Campopiano, Gitto, Velotto 1, Baraldi 2, Esposito, Vassallo. All. Zizza ARBITRI: D. Bianco e Lo Dico NOTE: uscito per limite di falli Baraldi (CCN) nel quarto tempo.

Superiorità numeriche: Ortigia 2/10, CC Napoli 2/7 + un rigore.

Spettatori 200 circa.

SIRACUSA. Bella prova della Canottieri Napoli, che vince a Siracusa contro un' Ortigia mai doma e continua il testa a testa con il Posillipo per il platonico quarto posto in regular season. I giallorossi, che ieri recuperavano Baraldi e Matteo Gitto ma dovevano fare a meno dell' infortunato Buonocore, sono partiti forte, chiudendo il primo parziale sullo 0-2 grazie alle reti di Velotto e Baraldi. Nel secondo quarto Ivovic e Rotondo provano la rimonta, ma i partenopei reggono e restano avanti (4-3) anche a metà gara.

L' equilibrio continua anche nella terza frazione, con la Canottieri che si affida a Giorgetti e Dolce per arrivare all' ultimo intervallo ancora avanti di un gol (6-5). L' ultimo quarto è quello più avaro di reti, con il solo Baraldi che trova l' allungo decisivo (7-5) nei primi minuti. Poi la squadra di Zizza è brava a difendersi, anche con l' uomo in meno, dai tentativi dei siciliani di riaprire nuovamente la contesa.

30 ROMA SPORT

Diesel Posillipo, Roma al tappeto

Partenza lenta dei rossoverdi che alla distanza però allungano sui capitolini. Triplette per Mattiello e Saccoccia
Parola Saccoccia, autore di una tripletta ieri
secondo quarto l'unico sigillo è quello di Renato, che consente ai partenopei di arrivare a metà gara sul +1 (3-2). Poi, dopo 13-3 di Jarkovic in avvio di terzo periodo, sale in scuderia Mattiello che con una tripletta cambia il volto del match. Anche perché Saccoccia poco dopo trova persino il 7-3 e per i capitolini si fa notte, nonostante l'uno-due che vale 7-5 a cavallo degli ultimi due minuti. Perché Vlachopoulos su rigore firma 16-5, concesso per entrata irregolare del portatore di Giare. Gli ultimi sei minuti servono solo ad allungare il tabellone maratonico con Subotic e Saccoccia da un lato, Jarkovic e Delas dall'altro.

BLITZ Doppiette per Giorgetti, Dolce e Baraldi Canottieri Napoli da applausi Per l'Ortigia non c'è scampo

ORTIGIA SIRACUSA CANOTTIERI NAPOLI 5 7
(0-2, 3-2, 2-2, 0-1)
C.C. ORTIGIA: Patricelli, Sia ni, Abela, Puglisi, Di Luciano, Giacoppo 1, Camilleri 1, Ivovic 1, Rotondo 1, Danilovic 1, Casasola, Tringali, Caruso. All. Leone CC NAPOLI: Rossa, Di Martire, Maccioni, Baviera, Giorgetti 2 (1 rig.), Borrelli, Dolce 2, Campopiano, Gitto, Velotto 1, Baraldi 2, Esposito, Vassallo. All. Zizza ARBITRI: D. Bianco e Lo Dico NOTE: uscito per limite di falli Baraldi (CCN) nel quarto tempo. Superiorità numeriche: Ortigia 2/10, CC Napoli 2/7 + un rigore. Spettatori 200 circa.



Alto Giorgetti

CON LA LAZIO I bancaruzzi sbardano in avvio, poi ribaltano la gara ma a 17' dalla fine arriva l'8-8 Acquachiana, la vittoria sfuma nel finale

ACQUACHIARA LAZIO 8 8
(1-1, 2-4, 3-2, 2-4)
CARPIA: YAMAMOTO ACQUACHIARA: Lamagna, Del Basso 1, Izzi 1, Sestini, Sangre, Robinson 1, Barone, Capri, La Penna, Krnjez 3, Conforti, Lamagna 2, Castelli, Ali, Porzio. SS LAZIO NEDICI: Comaggia, Tullì, Calosimo, Ambrosini, Viale, Di Rocca 1, Giugli 1, Camella 2, Leporek 1, De Vito, Madaleno 1.

SIRACUSA. Bella prova della Canottieri Napoli, che vince a Siracusa contro un'Ortigia mai doma e continua il testa a testa con il Posillipo per il platonico quarto posto in regular season. I giallorossi, che ieri recuperavano Baraldi e Matteo Gitto ma dovevano fare a meno dell' infortunato Buonocore, sono partiti forte, chiudendo il primo parziale sullo 0-2 grazie alle reti di Velotto e Baraldi. Nel secondo quarto Ivovic e Rotondo provano la rimonta, ma i partenopei reggono e restano avanti (4-3) anche a metà gara. L'equilibrio continua anche nella terza frazione, con la Canottieri che si affida a Giorgetti e Dolce

si perché, grazie a una seconda metà di partita di ben altro spessore, erano riusciti a cambiare l'andata del match fino al pareggio di Del Basso (7-7) e il sorpasso di Robinson (8-7). A questo punto la vittoria sembra alla portata degli uomini di Carpia, ma nell'ultima azione d'attacco la Lazio (in 1-1) con l'unico in più trasforma la sua settimana superiore numerica in partita. Nei secondi finali anche l'Acquachiana guadagna l'uomo in più, ma Conosco non trova il gol vittoria.

FORMULA 1 Vettel secondo, Stamatina (ore 8, diretta Sky) il via GP di Cina, Hamilton in pole Ma la Ferrari può giocarsela

SHANGHAI. È il via Hamilton: la pole position nel Gran Premio della Cina, seconda prova stagionale del Mondiale di Formula 1 che si correva stamattina (ore 8, diretta Sky, diretta Rai 1 dalle 14). Il pilota della Mercedes, con 1'37'878, ha preceduto la Ferrari di Sebastian Vettel (1'37'854), che ha davanti a Bottas con l'altra Mercedes di appena un millesimo. Quarto Kimi Raikkonen che con la sua Ferrari gira in 1'32"40. In terza fila Riccardo Red Bull e Max Verstappen, poi chiudono la top ten Haas (Renault), Perez (Force India), Kvyat (Toro Rosso) e Sainz (Williams). Partito dal 15° posto in griglia l'italiano Antonio Giovinazzi. Il pilota della Sauber ha superato il Q1, ma proprio nell'ultima curva del circuito ha perso il controllo della sua vettura facendo fari prestri e danneggiando seriamente la macchina. Nessuna conseguenza per lui.

MOTOGP Questa sera (ore 21, diretta Sky) il Gran Premio Argentina, Marquez domina le prove Rossi settimo: serve un'altra rimonta

TERMAS DE RIO HONDO. Sarà Marc Marquez a scattare la pole position nel Gran Premio di Argentina di MotoGP: in una qualificata sentita, con la pioggia che va e viene, l'asturiano domina in 1'47"512. In prima fila anche Karel Abraham con la Ducati GP16 del team Marino (a 783 millesimi), poi Cal Crutchlow con la Honda del team CBR. In seconda fila un ottimo Danilo Petrucci in sella alla Ducati GP17 del Francoforte Racing a 1"396, quindi la seconda Honda Hrc di Dani Pedrosa, qualificatosi dalla Q1 con il miglior tempo. Valentino Rossi, anche lui costretto alle fatiche caudine della Q1 dopo un fine settimana ancora problematico, è settimo a 1"760 da Marquez e scenderà dalla terza fila, risultando di soli 54 millesimi più lento del compagno di squadra Maverick Vinales, velocissimo sull'acquisto ma un po' meno a suo agio nell'umido e sul bagnato. L'Aprilia di Alex Egargaray e la Ducati del team Avintia del francese Leifer Has saranno in terza fila al fianco di Rossi. In quarta fila ci saranno invece l'altra Ducati del Pull&Bear Aspar Team di Álvaro Bautista e due secondari e due, Jonas Folger con la Monster Yamaha Tech 3 e la Suzuki di Andrea Iannone che paga tre secondi e due decimi di Marquez. Peggio il danese alle Ducati ufficiali di Davide Vilota (13°) e Lorenzo (16°), che non hanno superato la Q1 e saranno costretti a partire rispettivamente dalla quinta e dalla sesta fila.



Max Verstappen



Marc Marquez

«Vedremo domani quanto è importante questa prima fila - ha detto Vettel subito dopo la prova - è stata una bella sessione, sono molto contento del giro che ho fatto e ora che ho perso qualche minuto nell'ultima curva in ogni caso abbiamo fatto un buon lavoro e siamo in prima fila. In gara potrebbe piovore, ma Vettel non se ne preoccupa. «Credo che la Ferrari sia forte con ogni condizione - spiega il tedesco, attuale leader del Mondiale - i Mercedes in qualifica riescono a sfruttare al massimo il loro potenziale, noi possiamo migliorarci, ma vediamo cosa succederà in gara».

«L'ha già vinto il doppio e ripro la sfida col Belgio CHARLEVOIX. Sappi e Bolelli vincono in cinque set (6-6, 6-3, 6-4, 3-6, 7-6) il doppio contro il Belgio, sei quarti di finale di Coppa Davis, e l'Italia riprova la sfida per il passaggio del turno. Ora il Belgio conduce 2-1 (due set giusti di oggi (Kuffner-Lorenz e Darcis-Sepi)) saranno decisi».

CON LA LAZIO I biancazzurri sbandano in avvio, poi ribaltano la gara ma a 17" dalla fine arriva l'8-8

Acquachiana, la vittoria sfuma nel finale

ACQUACHIARA 8 LAZIO 8 (1-1, 2-4, 3-2, 2-1)
CARPISA YAMAMAY ACQUACHIARA:
Lamoglia, Del Basso 1, Tozzi 1, Steardo, Sanges, Robinson 1, Barroso, Cupic, La penna, Krapic 3, Confuorto, Lanzoni 2, Cicatiello. All. Porzio.

SS LAZIO NUOTO: Correggia, Tulli, Colosimo, Ambrosini, Vitale, Di Rocco 1, Giorgi 1, Cannella 2, Leporale 3, De Vena, Maddaluno 1, Mele, Garofalo. All. Tafuro.

ARBITRI: L. Bianco e Colombo NOTE: usciti per limite di falli Ste ardo (A) e Cannella (L) nel quarto tempo. Superiorità numeriche: Acquachiana 5/9, Lazio 2/7. Spettatori 150 circa.

NAPOLI. Finisce in parità (8-8) la sfida tra Acquachiana e Lazio. E i biancazzurri di Porzio non sanno se rallegrarsi, per aver raddrizzato una gara nata malissimo (2-5 a pochi secondi da metà gara) o rammaricar si perché, grazie a una seconda metà di partita di ben altro spessore, erano riusciti a cambiare l'andata del match fino al pareggio di Del Basso (7-7) e al sorpasso di Robinson (8-7). A questo punto la vittoria sembra alla portata degli uomini di Porzio, ma nell'ultima azione d'attacco la Lazio (fin lì a 1/6 con l'uomo in più) trasforma la sua settima superiorità numerica e impatta. Nei secondi finali anche l'Acquachiana guadagna l'uomo in più, ma Confuorto non trova il gol vittoria.

SPORT

Diesel Posillipo, Roma al tappeto

POSILLIPO ROMA VIS NOVITA 7

(2-1, 1-4, 4-2, 3-0)
CN POSILLIPO: Salsani, Iodice, Rossi, Foglia, Kikovic, Mattiello, Ruffino Iodice 2, Slobotic 1, Vlachopoulos 1 (1 rig.), Marziari, Dervisi, Saccoccia 3, Negro, All. Occhiello.
ROMA VIS NOVITA: Nicotri, Immaci, Pappacena, Delas 2, Gianni, Bionde, Ierokic 3, Viorino 1, Viola, Gabbi, Ciotti, Biaganti 1, Iannuzzi. All. Cocchiotti.
ARBITRI: Trovati e Iacini
NOTE: In porta per il Posillipo il numero 13 Nigri. Togliolo Gianni (0) nel quarto tempo per essere irregolare. L'uscita per limite di falli Pappacena (0) nel quarto tempo. Superiorità numeriche: CN Posillipo 5/9 - un rigore; Roma Vis Novita 1/6, Spettatori 150 circa.

secondo quarto l'arrivo sigilla quello di Romano, che consente ai partenopei di arrivare a metà gara sul 1-1 (3-2). Poi, dopo il 3-3 di Jerkovic in avvio di terzo periodo, sale in campo. Mattiello che con una tripla cambia il volto del match. Anche perché Saccoccia poco dopo trova persino il 7-3 e per i capitolini si fa notte, nonostante l'auto-goal che vale il 7-2 a cavollo degli ultimi due tempi. Perché Vlachopoulos su rigore ferma il 7-5, concesso per entrata non regolare del portiere di Gianni. Gli ultimi sei minuti servono solo ad allungare il tabellone numerico, con Slobotic e Saccoccia in una tana. Jerkovic e Delas dall'altro.

IL BLITZ Doppie per Giorgetti, Dolce e Baraldi Canottieri Napoli da applausi Per l'Ortiga non c'è scampo

ORTIGA SIRAACUSA CANOTTIERI NAPOLI 5 7

(0-2, 3-2, 2-2, 0-1)
C.C. ORTIGA: Patricelli, Stani, Abela, Pagliani, Di Luciano, Giuseppe J. Camilli 1, Iovio 1, Rionero 1, Danilova 1, Casella, Tringali, Caruso, All. Leone.
C.C. NAPOLI: Rossi, Di Martire, Maccioni, Baviera, Giogetti 2 (1 rig.), Borelli, Di Leo 2, Campagna, Cito, Volante 1, Baraldi 2, Esposito, Vassallo, All. Zizza.
ARBITRI: Di Bianco e La Dio.
NOTE: Uscito per limite di falli Baraldi (C) nel quarto tempo. Superiorità numeriche: Ortiga 2/10, C.C. Napoli 2/7 - un rigore. Spettatori 200 circa.

CON LA LAZIO I biancazzurri sbandano in avvio, poi ribaltano la gara ma a 17" dalla fine arriva l'8-8

Acquachiana, la vittoria sfuma nel finale

ACQUACHIARA LAZIO

(1-1, 2-4, 3-2, 2-1)
CARPISA YAMAMAY ACQUACHIARA: Lamoglia, Del Basso 1, Tozzi 1, Steardo, Sanges, Robinson 1, Barroso, Cupic, La penna, Krapic 3, Confuorto, Lanzoni 2, Cicatiello. All. Porzio.
SS LAZIO NUOTO: Correggia, Tulli, Colosimo, Ambrosini, Vitale, Di Rocco 1, Giorgi 1, Cannella 2, Leporale 3, De Vena, Maddaluno 1, Mele, Garofalo. All. Tafuro.

si perché, grazie a una seconda metà di partita di ben altro spessore, erano riusciti a cambiare l'andata del match fino al pareggio di Del Basso (7-7) e al sorpasso di Robinson (8-7). A questo punto la vittoria sembra alla portata degli uomini di Porzio, ma nell'ultima azione d'attacco la Lazio (fin lì a 1/6 con l'uomo in più) trasforma la sua settima superiorità numerica e impatta. Nei secondi finali anche l'Acquachiana guadagna l'uomo in più, ma Confuorto non trova il gol vittoria.

SIRAACUSA. Bella prova della Canottieri Napoli, che vince a Siracusa contro un Ortiga mai doma e continua il testa a testa con il Posillipo per il pluriennio quarto posto in regular season. I giorgetti, che ieri occupavano Baraldi e Mattia Cito ma dovevano fare a meno dell'infartuoso Buonocore, sono partiti forte, chiudendo il primo parziale sulla 0-2 grazie alle reti di Veketo e Baraldi. Nel secondo quarto Iovio e Rionero provano la rimonta, ma i partenopei reggono e restano avanti (4-3) anche a metà gara. L'equilibrio continua anche nella terza frazione, con la Canottieri che si affida a Giorgetti e Dolce

FORMULA 1 Venti secondo: Starnatini (ore 21, diretta Sky) il via GP di Cina, Hamilton in pole Ma la Ferrari può giocarsela

SHANGHAI. È di Lewis Hamilton la pole position nel Gran Premio della Cina, seconda prova stagionale del Mondiale di Formula 1 che si correva stamattina (ore 8, diretta Sky, differita Rai 1 dalle 14). Il pilota della Mercedes, con 1'31'676, ha preceduto la Ferrari di Sebastian Vettel (1'31'864), che sta davanti a Bottas con l'altra Mercedes di appena un millesimo. Quarto Kimi Raikkonen che con la sua Ferrari gira in 1'32'1'40. In terza fila Riccardo Red Bull e Max Verstappen, poi chiudono la top ten Shikharshuber (Renault), Perez (Force India), Kevin Magnussen e Nico Hulkenberg (Mercedes). Partito dal 15° posto in griglia l'italiano Antonio Giovinazzi. Il pilota della Sauber ha superato il muro del minuto nell'ultima curva del circuito ha perso il controllo della sua vettura (finendo fuori pista e danneggiando gravemente la macchina. Nessuna conseguenza per lui.

«Vedremo davanti quanto è importante questa prima fila - ha detto Vettel subito dopo le prove - è stata una bella sessione, sono molto contento del giro che ho fatto ora e se ho perso qualcosa non l'ultima curva la ogni caso abbiamo fatto un buon lavoro e siamo in prima fila. In gara potrebbe piovono, ma Vettel non sa se preoccupa. «Credo che la Ferrari sia forte con ogni condizione» spiega il tedesco, il annuale leader del Mondiale - Le Mercedes si qualifica riscendono il motore di massimo il loro potenziale, noi possiamo migliorarci, ma vedremo cosa succederà in gara».

MOTOGP Questa sera (ore 21, diretta Sky) il Gran Premio Argentina, Marquez domina le prove Rossi settimo: serve un'altra rimonta

TERMAN DE RIO HONDA. Sara Marc Marquez a scattare in pole position nel Gran Premio di Argentina di MotoGP: in una splendida giornata, con la pioggia che va e viene, l'italiano domina la 147ª GP. In prima fila anche Karel Abraham con la Ducati GP15 del team Marlboro (a 763 milionesi), poi Cal Crutchlow con la Honda del team Cechinello. Ad aprire la seconda fila un ottimo Danilo Petrucci in sella alla Ducati GP17 del Pramac Racing a 1'39'6, quindi la seconda Honda Hec di Dani Pedrosa, qualificatosi dalla Q1 con il miglior tempo. Valentino Rossi, anche lui costretto alle forche quando della Q1 dopo un fine settimana ancora problematico, è settimo (a 1'40'0 di Marquez) e scenderà dalla terza fila, risultato di soli 54 milionesi più lento del compagno di squadra Maverick Vinales, velocissimo nell'uscita ma un po' meno a suo agio nell'umido o nel bagnato. L'Aprilia di Alex Rins e la Ducati del team Avintia del francese Loris Baz saranno in terza fila al fianco di Rossi. In quarta fila ci saranno invece l'altra Ducati del Pramac e il team di Andrea Iannone che paga tre secondi e due decimi da Marquez. Peggio è andata alle Ducati ufficiali di Dovizioso (13) e Lorenzo (16), che non hanno superato la Q1 e saranno costretti a partire rispettivamente dalla quinta e dalla sesta fila.

SCHEMATA A PLOVDIV Cavaliere d'argento ai Mondiali Giovanili

PLOVDIV. Secondo medaglia per lo scabioso neopolemiano Dario Cavaliere ai Mondiali Giovanili di Plovdiv in Bulgaria: dopo il bronzo individuale, ieri è arrivato l'argento a squadre, con l'Italia battuta solo dalla Russia. Oggi, ultimo giorno di gara, torna in politica l'altro neopolemiano Valerio Cuomo, che dopo l'argento nell'individuale corsa l'oro nella prova a squadre di oggi.

TENNIS - COPPA DAVIS L'Italia vince il doppio e riparte la sfida col Belgio

CHARLEROI. Seppi e Bolelli vincono in cinque set (6-4, 6-3, 6-4, 3-6, 3-6) il doppio contro il Belgio, nei quarti di finale di Coppa Davis, e l'Italia riparte la sfida per il passaggio del turno. Ora il Belgio conduce 2-1 il due singolari di oggi (Goffe-Lorenzi e Daccis-Seppi) saranno decisivi.